

Uniti contro la solitudine Il progetto per i ragazzi

Piateda. Trenta giovani del gruppo sportivo all'incontro con i genitori
«Ci siano interrogati su come vivono, quali i loro bisogni e i loro pensieri»

CLARA CASTOLDI

Trenta ragazzi del gruppo sportivo Pentapiateda e trenta genitori hanno partecipato all'incontro promosso nella palestra comunale di Piateda all'interno della campagna "Stai con me" del progetto "Un paese che educa", finanziato dalla Fondazione Con i bambini, realizzato da Forme in partnership con i Comuni di Chiuro e Piateda, associazioni sportive PentaPiateda, Gds Chiuro, Olympia Piateda, Acli provincia di Sondrio e Istituto comprensivo di Ponte in Valtellina.

Obiettivo numero uno sensibilizzare sull'importanza delle relazioni e contrastare la solitudine e l'isolamento sociale dei bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni. E per farlo gli operatori hanno fatto incontrare ragazzi e genitori per due momenti diversi.

Le relazioni

«La serata ha previsto una pizza insieme a genitori e figli e poi un momento laboratoriale separato

– spiega **Giulia Setti** di Forme -. Con i genitori si è lavorato sulla presentazione del progetto e sull'emersione dei loro bisogni e dei loro pensieri rispetto al target 8-14 anni. Ci siamo interrogati su come vivono i ragazzi nei nostri comuni, su quali sono le cose che funzionano bene, sulle preoccupazioni che hanno e su cosa vorrebbero per i loro figli. Tutte informazioni che noi operatori possiamo portare alla cabina di regia in modo che siano oggetto di riflessione e discussione.

Con i ragazzi, dopo la visione di un cortometraggio sul tema dell'amicizia e delle relazioni, abbiamo parlato di cosa li fa stare bene nelle relazioni con amici o adulti e cosa no, su quali sono i momenti in cui hanno bisogno di chiedere aiuto e a chi lo chiedono. Un lavoro importante per aumentare la consapevolezza dei giovani rispetto alle relazioni su cui possono contare». All'oratorio di Ponte in Valtellina l'incontro, che si è tenuto in un pome-

riggio precedente, ha visto protagonisti sono i ragazzini.

Entrambe le iniziative sono state propedeutiche alla serata del 15 marzo all'auditorium di Chiuro dove si è tenuto l'evento di formazione e confronto per adulti "Lasciami solo! Cosa rispondere al ritiro sociale dei nostri ragazzi" a cura di **Ivonne Biscotti**, psicologa e psicoterapeuta di Forme che ha fornito gli strumenti per poter interagire con i figli e i giovani.

I laboratori intitolati "Il potere della relazioni" proseguiranno con due appuntamenti: i ragazzi della scuola secondaria di primo grado si incontreranno martedì 19 marzo, alle 19,30, sempre in palestra a Piateda oppure mercoledì 20 marzo, alle 19, all'oratorio di Ponte.

È attivo lo sportello virtuale gratuito (che risponde al numero 348.3030683) dedicato a famiglie e attori del territorio che potranno confrontarsi sulle tematiche della campagna.

Se un genitore o allenatore dovesse avere bisogno può contattare l'operatore che svolgerà una funzione di ascolto, informazione, consulenza pedagogica e orientamento nella risposta al bisogno espresso anche segnalando iniziative, interventi e opportunità attivabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Obiettivo numero uno contrastare l'isolamento sociale dei bambini

■ I laboratori proseguiranno con altri due incontri in calendario



I laboratori del progetto "Stai con me"



I ragazzi coinvolti

